



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 164 del 13/12/2006

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ECOLOGIA 18 ottobre 2006, n. 461

Legge regionale n. 11/01 - Procedura di verifica di assoggettabilità impatto ambientale - Tangenziale di Andria - Progetto di ammodernamento dalla S.S. 170 dir "Andria-Barletta" alla S.P. 130 "Andria- Bari" - Proponente: Amministrazione Comunale di Andria. -

L'anno 2006 addì 18 del mese di Ottobre in Bari-Modugno presso il Settore Ecologia,

IL DIRIGENTE

Dott. Luca Limongelli, sulla scorta dell'istruttoria espletata dall'Ufficio V.I.A., ha adottato il seguente provvedimento:

- con nota acquisita al prot. n. 8334 del 07.07.2006, veniva trasmessa, ai sensi della L.R. n. 11/2001, la richiesta di verifica di assoggettabilità a V.I.A. per la realizzazione del progetto di ammodernamento dalla S.S. 170 dir "Andria-Barletta" alla S.P. 130 "Andria-Bari", da parte dell'Amministrazione Comunale - Settore Lavori Pubblici - Piazza Trieste e Trento - Andria (Ba);

- con nota prot. n. 10438 dell'08.09.2006 il Settore Ecologia comunicava all'ente proponente di essere in attesa dell'attestazione dell'avvenuta affissione all'albo pretorio dell'avviso pubblico così come da art. 16, c.3, L.R. n. 11/01;

- con nota acquisita al prot. n. 11552 del 05.10.2006 l'amministrazione comunale interessata trasmetteva l'attestazione dell'affissione dell'avviso pubblico nei tempi (dal 07.07.06 al 06.08.06) e modi previsti dalla L.R. di cui sopra, specificando che non erano pervenute osservazioni in merito alla realizzazione dell'opera in argomento;

• espletate le procedure di rito e valutati gli atti tecnico-amministrativi e le integrazioni pervenute si rileva che:

Il progetto mira ad adeguare il tratto della tangenziale di Andria compreso tra l'innesto con la SS 170 dir e l'innesto con la SP Andria - Trani mediante l'adozione di una sezione compatibile con l'attuale e futura domanda di traffico. La strada tangenziale di Andria interconnette la viabilità urbana dell'abitato Ovest andriese da una parte alla viabilità provinciale dei Comuni di Barletta, di Trani, di Bisceglie e di Corato e dall'altra alla viabilità regionale costituita dall'Autostrada A14 e dalla ex strada statale n° 98. L'attuale sede stradale di 9,5 m è stata progettata nel 1971 e realizzata tra il 1974 e il 1996 e risulta ora

inadeguata ai flussi di traffico che interessano la zona.

Il progetto è stato redatto a valle di una analisi dei flussi di traffico gravanti sulla rete viaria dell'area. La sezione tipo di progetto è quella normalizzata dal DM 5/11/2001 - extraurbana principale di tipo B. La direttrice sarà dotata di quattro corsie della larghezza di 3,75 m ciascuna, con fascia spartitraffico centrale larga 2,50 m e con banchine laterali ognuna di 1,75 m.

L'intervento prevede, lungo tutto il tracciato esistente, un allargamento della sezione attuale senza alcuna variazione altimetrica. La viabilità complanare che si intende realizzare è indicata quale strada locale F2 nel DM 5/11/2001 composta da due corsie di 3,75 m e due banchine laterali di un metro.

In aggiunta alla viabilità complanare è prevista la realizzazione di tratti della viabilità di penetrazione al vicino nucleo industriale. I lavori si sviluppano per 2,8 Km e si prevede di occupare un'area di circa 11,5 ettari.

Per quanto riguarda le opere d'arti è previsto un sovrappasso alla tangenziale in corrispondenza dello svincolo della zona P.I.P., con due luci e una lunghezza complessiva di 35 m e 9 tombini, di cui 5 situati sul corpo centrale e 4 sulle rampe.

Lo studio di fattibilità riporta una stima dei volumi che saranno movimentati:

=> Trasporto a rifiuto di circa 5.600 mc

=> Approvvigionamento di materiali idonei alla formazione di rilevati: circa 122.000 mc di cui 100.000 mc da cave di prestito e 22.000 mc da attività di scavo.

=> Terreno vegetale per le opere a verde: circa 10.000 mc proveniente dallo scoticamento superficiale.

Nella documentazione è presente una ricognizione delle cave e delle discariche esistenti nell'area e si presta particolare attenzione alle opere a verde prevedendo specifici obblighi per l'impresa appaltante. Lo studio di fattibilità ambientale fornito risulta piuttosto approfondito soprattutto in relazione a tipo e dimensioni dell'opera.

• Sulla base delle risultanze emerse dall'istruttoria si ritiene di poter esprimere parere favorevole alla realizzazione dell'opera in argomento, purchè si rispettino le seguenti condizioni:

a. in fase di cantiere siano prese tutte le misure idonee a ridurre la produzione di polvere (imbibizione delle aree di cantiere, predisposizione di barriere antipolvere, ecc.) e le emissioni acustiche (uso di silenziatori, barriere antirumore, ecc.);

b. siano realizzate le vasche di decantazione delle acque di cantiere;

c. si provveda a realizzare le opportune opere per garantire il corretto deflusso delle acque meteoriche, sia a protezione della sede stradale che dei terreni contigui. Analoga attenzione andrà posta in fase di cantiere al fine di evitare danni per eventi meteorologici che si dovessero manifestare durante i lavori;

d. come precisato nella documentazione presentata il materiale di scavo prodotto sia conferito in discariche autorizzate qualora non sia tecnicamente possibile riutilizzarlo per le opere a realizzarsi. A questo proposito si richiama il rispetto di quanto previsto in materia dal Regolamento Regionale per la gestione dei materiali edili n. 6 del 12.06.2006;

e. la scelta delle cave di prestito e delle discariche sia operata con particolare riguardo agli impatti ambientali indotti, considerando le caratteristiche della viabilità di connessione, i disagi alla normale circolazione, i tempi di percorrenza, ecc. e sia privilegiato l'uso di cave di prestito e di discariche già operanti;

f. la tempistica dei lavori sia mirata a minimizzare i disagi per la popolazione e per il traffico dell'area interessata;

g. al termine dei lavori le aree utilizzate per ospitare i cantieri mobili siano oggetto di ripristino

ambientale secondo le indicazioni riportate nello studio di fattibilità che devono essere recepite a livello di capitolato d'appalto;

h. come indicato nella documentazione, sia riutilizzato il terreno vegetale proveniente dallo scoticamento superficiale per l'inerbimento delle scarpate e per la sistemazione delle aree a verde;

i. per quanto tecnicamente possibile deve essere garantita la permeabilità ecologica dell'opera realizzando opportuni cunicoli di attraversamento, in aggiunta ai tombini già previsti per ragioni idrauliche. I cunicoli devono consentire l'attraversamento, della infrastruttura da parte della piccola fauna (teriofauna) al fine di ridurre la cesura dell'ecosistema dell'area, seppur compromesso, e il rischio di incidenti;

j. le indicazioni riportate nello studio di fattibilità ambientale relativamente alle modalità con cui realizzare le opere a verde devono essere recepite a livello di capitolato d'appalto.

- Visto l'art. 30 della L.R. n. 14 del 31.05.2001;

- Vista la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7;

- Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 3261 del 28/7/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

- Viste le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31/07/98;

- Vista la L.R. n. 11/2001;

- Richiamato l'art. 15, comma 3 della L.R. n. 11/2001;

Adempimenti contabili di cui alla L.R. N. 28/2001 e s.m. ed i.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

DETERMINA

• di ritenere il progetto per la realizzazione del progetto di ammodernamento dalla S.S. 170 dir "Andria-Barletta" alla S.P. 130 "Andria-Bari", proposto dall'Amministrazione Comunale Settore Lavori Pubblici - Piazza Trieste e Trento - Andria (Ba), escluso dalle procedure di V.I.A. per tutte le motivazioni e con tutte le prescrizioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate;

- il presente parere non esclude né esonera il soggetto proponente dalla acquisizione di ogni altro parere c/o autorizzazione per norma previste ed è subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;

- di notificare il presente provvedimento agli interessati a cura del Settore Ecologia;

- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP;

- di dichiarare il presente provvedimento esecutivo;
- copia del presente atto sarà trasmesso al Settore Segreteria della Giunta Regionale.

Il Dirigente del Settore Ecologia
Dott. Luca Limongelli
